

*(I lavori iniziano alle ore 10.48 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 191 presentata da Avetta, inerente a *"Emergenza cimice asiatica: cosa sta facendo la Regione Piemonte?"*

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

La Giunta regionale si è resa disponibile a rispondere alle interrogazioni e interpellanze.

Prego i Consiglieri e gli Assessori di attenersi rigorosamente ai tempi, ed è espressa richiesta della Presidenza l'invio delle risposte, tramite posta elettronica, agli interroganti.

Ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione, da parte dell'interpellante, per un massimo di cinque minuti, la risposta dell'Assessore e la replica dell'interpellante per un massimo di non più di cinque minuti.

Risponde l'Assessore Marco Protopapa.

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore, anticipatamente, per la risposta.

È un tema che aveva già assunto particolare rilievo, tant'è vero che avevamo già depositato a suo tempo una mozione.

Già quest'inverno generava molta preoccupazione e apprensione nelle nostre aziende agricole. Già quest'inverno, Coldiretti stimava danni per oltre 180 milioni e un coinvolgimento di almeno 3.500 aziende in tutto il Piemonte. In particolare, investe le coltivazioni di frutta (quindi siamo nel periodo giusto).

L'interpellanza contiene alcune domande risalenti nel tempo, ci consente di fare un po' il punto della situazione e consente all'Assessore di fare un aggiornamento su quello che sta facendo la Regione, come abbiamo letto nei comunicati stampa che si sono susseguiti.

Aggiungo solo una considerazione. Vorremmo sapere, in particolare, cosa sta facendo la Regione per la lotta biologica a questa cimice, insetto che genera i danni cui ho fatto riferimento prima.

La lotta biologica - uso questo termine, anche se non so quanto sia tecnico, perché così viene definita - prevede l'utilizzo della vespa "Samurai". Che cosa ha fatto e che cosa sta facendo la Regione Piemonte, a fronte di altre Regioni, in particolare l'Emilia Romagna? Non più tardi di qualche settimana fa, il Presidente Bonaccini ha annunciato l'avvio del più grande piano di lotta biologica mai attuato in Italia.

Posto che l'agricoltura e l'economia che genera il mondo agricolo per l'Emilia-Romagna è certamente un settore importante, questo un settore è altrettanto determinante e importante per il Piemonte. Lo sa bene l'Assessore, e credo condivide questa mia considerazione, ma lo sappiamo tutti, noi tutti noi che viviamo, come anche il Presidente Gavazza, in aree di provincia, dove l'agricoltura ha ancora un rilievo molto significativo. Sono di Cossano Canavese, paese che, sia pure in Provincia di Torino, è attaccato alla provincia di Vercelli, un paese come Borgo d'Ale, dove certamente la coltivazione della frutta, in particolare delle pesche, ha un rilievo molto significativo (di più negli anni passati, ma ancora oggi).

Vorrei capire dall'Assessore che cosa stiamo facendo; se è opportuno e condivisibile seguire l'esempio di altre Regioni che hanno investito molte risorse su questa lotta biologica; quali e quante risorse sono state destinate a noi e qual è la volontà di affrontare con determinazione, come altre Regioni hanno fatto, questa lotta biologica come contrasto alla diffusione della cimice asiatica.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

Grazie per aver ricordato questa nostra ruralità, della quale vado fiero.

Per conto della Giunta, si è reso disponibile alla risposta l'Assessore Protopapa.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere Avetta.

Mi scuso nei suoi confronti per il ritardo nella risposta, ma ci sono state un po' di disfunzioni.

Tuttavia, questo ritardo mi permette di dare un aggiornamento importante, che forse è l'aggiornamento che più attendevamo, ed è quello che risponderà all'ultimo suo quesito, un'informazione che correttamente ha chiesto, essendo un momento importante che attendevamo.

In questi giorni si sta proprio effettuando anche in Regione Piemonte. Siamo secondi, dietro l'Emilia Romagna, semplicemente per un aspetto climatico, perché, per i primi cicli dei rilasci della cosiddetta, in gergo, vespa "Samurai", si è dovuto attendere momenti opportuni, in cui il clima permettesse di fare questi passaggi e questo inizio di procedura.

In questi giorni, come ho detto, abbiamo avviato questi rilasci, che avranno tutto un seguito nelle prossime settimane. È un momento importante, anche un po' particolare: questi piccoli insetti, con un certo processo, sono rilasciati in una zona vergine e incontaminata, quindi non sottoposta a trattamenti antiparassitari, per iniziare il loro percorso, rilasciando le uova, per essere in prima linea sul fronte dell'antagonismo alla cimice asiatica.

Faccio un passo indietro, ritornando al mese di febbraio, quando è stata depositata l'interpellanza. C'era stato un passaggio di rapporto tra le Regioni e il MIPAAF, dove si è cercato di trasmettere tutte quelle informazioni tecniche, puntualmente collocate e riferite ai territori interessati. La Regione Piemonte, tra l'altro, ha un territorio quasi completamente interessato da questa cimice, con tutte le colture colpite e con i danni riscontrati. Purtroppo è corretto il dato dei 180 milioni, stimato all'epoca, su 13.500 aziende.

Nel frattempo, quando il Ministero ha ricevuto i nostri dati, insieme con quelli delle altre Regioni, ha messo a disposizione 80 milioni, in tre anni, da distribuire per tutte le Regioni.

In ogni caso, sono partite e stanno partendo le procedure per la richiesta del recupero danni, logicamente nella proporzione che sarà poi stabilita, visto che si vede già una grande differenza tra solo il danno della Regione Piemonte e un riconoscimento di contributo, a livello nazionale, proprio minimo.

Il 12 febbraio, tra l'altro, abbiamo acquisito ulteriori informazioni ed è stato convocato un tavolo tecnico di emergenza, cui hanno partecipato il Dipartimento delle Scienze Agrarie e Forestali e la Fondazione AGROM, sulla quale ci siamo molto appoggiati, insieme all'Università di Torino, per affrontare questo serio problema per la nostra agricoltura. Pertanto, abbiamo dato possibilità alle associazioni e alle organizzazioni di essere consapevoli delle azioni intraprese

dalla Regione Piemonte. Oggi, quindi, siamo nella fase finale; siamo nella fase di rilascio di questa lotta biologica con la vespa Samurai. Speriamo porti i frutti sperati, a livello di contrasto, e avvieremo a breve, appena inizieranno le procedure, anche il riconoscimento dei danni che, a fronte delle colture del 2019, sono stimati, solo per il Piemonte, in 180 milioni di euro.

Rimango comunque a disposizione per ulteriori particolari e precisazioni che non avessi detto nella mia relazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Protopapa per la risposta.
Ricordo all'interrogante che ha la possibilità di replica.
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per cinque minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Grazie all'Assessore per l'aggiornamento, che è utile e consente di tranquillizzare tutto il nostro importante mondo agricolo. Rilevo solo che, intanto, l'Assessore non mi ha risposto sulle risorse destinate, ma magari me lo dirà poi in privata sede perché se ne sarà dimenticato.

Rilevo solo che, come ho già sottolineato prima, il Presidente Bonaccini ha fatto di questo una battaglia personale e non ho notato la stessa attenzione, sotto questo profilo, da parte del Presidente Cirio.

Detto questo, credo che l'Assessore condivida con me, e sono sicuro che condivida anche il Consigliere Gavazza, che l'agricoltura è un settore fondamentale per questa Regione, quindi bisogna dedicare anche all'agricoltura la giusta attenzione, perché non stiamo parlando di un settore secondario in una regione come la nostra.

Se in Emilia Romagna il Presidente Bonaccini, che avrà anche altre attività, riesce a dedicare e a far proprio, annunciando (magari è soltanto un annuncio) la più grande lotta biologica mai attuata nel nostro Paese, da sempre, credo che il Piemonte non possa e non debba venir meno a quest'attenzione e a questa determinazione.

Pertanto, sollecito l'Assessore a pungolare il Presidente Cirio affinché si faccia carico, anche in modo mediatico, per rassicurare i nostri agricoltori, di questo problema.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Presidente, posso intervenire nuovamente?

PRESIDENTE

Velocemente.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per dire che sono a disposizione in altra sede. Poiché ho omesso la quantificazione delle risorse, volevo precisare che le risorse (80 milioni messi a disposizione dal

Ministero) saranno distribuite in modo proporzionale: noi procederemo all'avvio delle pratiche, recuperando i dati dalle aziende e, conseguentemente, ci sarà un bando ad hoc seguito dalla Regione Piemonte e dal nostro Settore competente.

Confido in una maggiore comunicazione da parte della Regione, anche se non abbiamo seguito molto la parte mediatica, però abbiamo eseguito attività puntuali, nelle scuole e nei Comuni, sulla procedura della lotta biologica. Probabilmente, con il CREA e il Fitosanitario abbiamo agito in una forma più ridotta, ma c'impegneremo a fare di più, se questo messaggio non è arrivato; sicuramente, però ritengo che le nostre azioni siano utili. In ogni caso, metterò a disposizione del Consigliere tutte le pubblicazioni che sono state fatte fino adesso.

Grazie e chiedo scusa se ho chiesto un ulteriore intervento.

PRESIDENTE

Grazie, per la risposta.
Chiedo al Consigliere Avetta se vuole replicare.

AVETTA Alberto

No, grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Avetta, che mi trova sempre d'accordo, perché l'agricoltura è la prima industria a disposizione...

AVETTA Alberto

Presidente, dovremmo iscriverci allo stesso partito.

PRESIDENTE

Vedremo più avanti. Penso che si possa rimanere in due parti diverse pur perorando questa causa.

AVETTA Alberto

Vedremo. Nella vita non si sa mai.

PRESIDENTE

Grazie a tutti.
Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Ricordo che la seduta del Consiglio regionale inizierà alle ore 11.30, per dare spazio alla Conferenza dei Capigruppo.

(Alle ore 11.02 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 12.41)